

Il Giudice, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 28.2.2024,

vista la relazione depositata dal delegato in vista dell'udienza, nella quale si rappresenta e documenta l'esistenza di interesse, da parte di un potenziale offerente, all'aggiudicazione di alcuni dei lotti al momento invenduti;

visto quanto rappresentato dai creditori nel corso dell'udienza, i quali hanno insistito, alla luce di tale relazione, per l'espletamento di un ulteriore esperimento di vendita, al medesimo prezzo a base d'asta di cui al quarto esperimento di vendita;

ritenuto che possa giustificarsi, alla luce di quanto precede, l'espletamento di un ulteriore esperimento di vendita, al medesimo prezzo a base d'asta dell'ultimo esperimento svolto, in tal senso dovendo intendersi modificata l'ordinanza di delega, apparendo tale soluzione conforme all'interesse della procedura;

ritenuto di invitare il delegato, in caso di esito infruttuoso di tale ultimo esperimento di vendita, a rimettere gli atti al giudice dell'esecuzione, in vista della fissazione di udienza di approvazione del piano di riparto (quanto alle somme ricavate in corso di procedura) e di chiusura anticipata della stessa (quanto ai lotti rimasti invenduti);

P.Q.M.

Autorizza l'espletamento di un ulteriore esperimento di vendita, in conformità alle indicazioni contenute nella ordinanza di delega in atti e con la precisazione che tale esperimento dovrà avvenire sulla base del medesimo prezzo a base d'asta dell'ultimo esperimento svolto.

Invita il delegato, all'esito di tale esperimento, a rimettere gli atti al giudice dell'esecuzione per i provvedimenti di competenza.

Si comunichi.

Roma, 28.2.2024.

Il G.E.